

**COMITATO DI QUARTIERE
LEVATA di CURTATONE**

IL CIRCOLO DEI LETTORI

Gentilissimi lettori,



indicare un libro da leggere non è cosa semplice. Ogni lettore è un soggetto singolo ed ha, nel campo della lettura, preferenze personali. Ciò detto, per la scelta del libro da leggere, i responsabili del gruppo propongono un procedimento che coinvolge tutti i lettori. A questo scopo viene presentato un elenco di libri consigliati dagli stessi lettori e da chi, esternamente al gruppo, ha esperienza in campo letterario. Da questo elenco ogni lettore potrà scegliere un massimo di tre libri, quelli che ritiene i migliori. Il libro da leggere, volta per volta, verrà scelto tra i libri che hanno raccolto il maggior consenso.

L'elenco verrà periodicamente aggiornato per dar spazio ad una qualificata e varia scelta.

Elenco di libri tra cui scegliere per i mesi di Febbraio - Marzo

Nudi e crudi di Bennet - Alan

Alan Bennet, nato nel 1934, è uno dei più brillanti autori teatrali inglesi di oggi. E' anche autore di testi per la televisione e una serie di monologhi. *Nudi e crudi* è apparso per la prima volta nel 1996.

Nudi e crudi è la storia del furto ai danni di Mr e Mrs Ransome. Sposati da più di trent'anni, senza figli, lui è un avvocato londinese pedante e grigio con una fissa per Mozart; e lei è una casalinga limitata ed apatica che ad un certo punto scopre i talk-show televisivi del pomeriggio e, grazie ad essi, si rende vagamente conto della piattezza in cui ha vissuto la propria vita. Il furto di cui sono vittime i coniugi Ransome non è però un furto qualunque perché non solo vengono derubati, ma la loro casa viene addirittura svuotata completamente. E dico completamente!. Insomma, più che ad un furto assomiglia ad un trasloco. Che cosa può essere successo? Naturalmente durante le novanta pagine del libro si scoprirà la verità. Il furto costituisce la spinta che serviva alla signora Ransome per svoltare finalmente pagina Il marito, al contrario, non saprà cogliere questa unica possibilità di sfuggire alle convenzioni precludendosi così la possibilità, finalmente, di vivere "più pienamente" la propria vita. Insomma, per quanto volontariamente assurdo, *Nudi e crudi* mi appare più come una barzelletta piuttosto che come un ritratto sentito e acuto della middle class britannica. Del resto, l'autore è uno scrittore di testi teatrali e televisivi, ed effettivamente l'opera appare più adatta ad una rappresentazione piuttosto che alla forma di una narrazione scritta. Che il grande successo che ha proiettato questo libricino in cima a tutte le classifiche di vendita sia dovuto più alle poche pagine e al prezzo ridotto piuttosto che a un effettivo apprezzamento da parte del pubblico?

Livelli di guardia di Claudio Magris

In sintesi

A ispirare Magris sono in primo luogo alcuni punti fermi, che purtroppo qualcuno ha cercato di aggirare. Ecco così la difesa della Costituzione e della Repubblica nata dalla Resistenza (pur con tutti gli aggiornamenti necessari); e poi il richiamo al rapporto vitale con la storia e la memoria, la fiducia e l'unità nazionale contro le regressioni localistiche. Ancora, la riflessione sul significato di laicità per impostare un corretto rapporto tra lo Stato e la Chiesa. In altri casi Magris interviene sulla spinta dell'indignazione: di fronte al caso Battisti e all'eccessiva attenzione dei media per gli ex terroristi chic, per esempio, oppure alla dichiarazione di Giulio Andreotti su Ambrosoli che "in fondo, se l'era cercata". È questa indignazione, ispirata da un senso di profonda pietà umana, che l'ha spinto a reagire al silenzio che ha accompagnato la morte tra l'Africa e Pantelleria di centinaia di profughi in cerca di salvezza. Non mancano questioni che hanno risvolti politici, e che tuttavia

possono essere affrontati solo con riflessioni di più ampio respiro e profondità, come il dibattito sulla legislazione che dovrebbe governare la fine vita, innescata dai casi Welby ed Englaro.

Per legge superiore - di Giorgio Fontana

Roberto Doni, sessanta anni, sostituto procuratore a Milano, moderatamente conservatore, ha una visione della giustizia legata alle regole e alle procedure. Tutto scorre liscio nella sua esistenza fino a quando una giovane giornalista entra di prepotenza nella sua vita professionale e gli fa assumere una visione delle cose del tutto diversa. Un libro che si colloca al confine tra la riflessione etica ed esistenziale, la denuncia civile e l'intreccio giudiziario. È lo stesso confine che Sciascia percorreva.

Casa - di Marilynne Robinson (romanzo premio Pulitzer 2005)

A Gilead è tempo di far festa e rallegrarsi, perché il fratello che era morto è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E in casa Boughton, un tempo straripante di vita nuova e aeree speranze, il vecchio capostipite Robert e l'ultimogenita trentottenne Glory, unici due bastioni superstiti, si apprestano a sacrificare il vitello grasso.

Ma che cosa significa tornare a casa? Quando casa è ormai il luogo dell'abbandono dove «nulla cambia, se non per sbiadire, intaccarsi o consumare»; quando il ritorno non è il dolce approdo dell'errante ma l'amaro ripiego del fallito; quando il figlio prodigo, Jack, l'esilio lo porta nell'anima?

La lingua salvata di Elias Canetti Ruschuk, Bulgaria 1905 - Londra 1994)

Scrittore bulgaro, naturalizzato britannico nel 1952, di lingua tedesca. Assurse a fama internazionale grazie a opere incentrate sulle relazioni fra individuo e società. Canetti nacque da una famiglia di ebrei sefarditi, la cui lingua madre era il giudeo spagnolo. Nel 1911 si trasferì in Inghilterra, poi a Vienna nel 1913, a Zurigo nel 1916 e a Francoforte nel 1921. Nel 1924 tornò a Vienna, dove concluse gli studi universitari; nel 1938 si stabilì definitivamente in Gran Bretagna.

La lingua salvata è la storia della giovinezza di Elias Canetti (Premio Nobel 1981). Trascorsi i primi anni di vita fra giovani balie bulgare, nonni autoritari e radicate tradizioni linguistiche, si trasferisce in Inghilterra con la famiglia. Coltiva un prezioso rapporto col padre, uomo dolce e idealista che s'interrompe tragicamente con la morte dello stesso. Responsabile morale del drammatico evento, la madre decide di legarlo a sé, insegnandogli il tedesco, (la lingua salvata del libro) che usava con l'amato nei discorsi privati. Elias raccoglie l'eredità paterna e costruisce un nuovo rapporto con la madre, fatto di letture classiche e testi teatrali.

Nel lungo pellegrinare nell'Europa mitteleuropea, squassata dalla prima guerra mondiale, approda prima a Vienna, dove può constatare personalmente tutto ciò che la madre gli ha raccontato della sua giovinezza e successivamente a Zurigo, dove a seguito dei problemi di salute della madre, viene sistemato in una convitto, nel quale inizia un'esistenza fatta di privilegi, intellettuali ed economici. La madre lo strapperà a questa realtà edulcorata, portandolo con sé, nella Germania distrutta dalla guerra appena finita, affinché si renda conto che la vita non è quella nella quale si è crogiolato sin'ora.

Canetti scrive un libro intenso, che non perde mai il filo e che racconta di un giovane che diventa uomo, attraverso esperienze uniche per la sua età

P. G. Wodehouse, le zie non sono gentiluomini

È il più importante scrittore umoristico del '900 e ancora oggi uno dei più popolari. Le sue opere - circa 90 romanzi e svariate raccolte di racconti, oltre a commedie e soggetti per film - sono pubblicate regolarmente in non meno di 25 lingue. Il suo personaggio più famoso, una figura ormai proverbiale, è Jeeves, l'impeccabile e onnisciente maggiordomo al servizio di Bertie Wooster, giovane signore che si caccia sempre nei guai. Come in questo caso.

D.E. Stevenson, Il libro di Miss Buncle

Villaggio di Rivargenton. Miss Barbara Buncle, che sembra di mezza età anche se ha trent'anni, che veste in modo orribile e sembra condurre un'esistenza di sconfinata virtù e noia, vive grazie alla rendita dei suoi dividendi insieme alla governante Dorcas. Siamo nei primi anni trenta del Novecento e la crisi economica non tarda a farsi sentire, così un giorno Miss Buncle si accorge che la rendita si fa scarsa e che per andare avanti deve inventarsi qualcosa. Accantonata l'idea di allevare galline (troppo svolazzanti), decide di intraprendere la via più semplice: scrivere un libro. Funzionerà, ma il problema è che il libro racconta segreti imbarazzanti dei suoi concittadini!

Giovannino Guareschi, Don Camillo

"Le storie di don Camillo sono "favole vere", che conciliano con il mondo e con la speranza umana e cristiana, recuperando un'idea di narrativa classica, consolatoria, che parla al cuore degli uomini di tutto il mondo." Così definiva i suoi romanzi Giovannino Guareschi. Ma non dimentichiamoci il sano divertimento che provocano le liti tra il sindaco comunista, Peppone e il furbo sacerdote Don Camillo.

La cripta dei Cappuccini - di Joseph Roth

La Cripta dei Cappuccini è un romanzo di Joseph Roth che consacrerà l'autore ai vertici della letteratura mitteleuropea. Il romanzo si inquadra nell'ambito della *finis Austriae* ovvero nel periodo di decadenza dell'Impero austriaco che aveva racchiuso arti, culture e religioni le più disparate nel cuore dell'Europa, fino alla definitiva dissoluzione dell'identità austriaca conquistata dalla Germania nazista.

Il romanzo narra di *Francesco Ferdinando Trotta*, erede di una stirpe nobile austriaca nel dorato e dissoluto universo aristocratico viennese. Prima dello scoppio della Prima guerra mondiale, lascia Vienna per Zlotogrod, in Galizia, e vi rimane fino allo scoppio della guerra. Arruolatosi con i compagni di vita Reisiger e Branco, viene catturato dai nemici russi e passa diversi anni di prigionia in Siberia sotto le cure di Jan Baranovitsch.

Trotta torna a Vienna nel 1918 e trova ad accoglierlo un'aristocrazia viennese che non riconosce più, uno stato con un nuovo ordinamento repubblicano, un mondo borghese al quale non riesce a uniformarsi. Persino la moglie Elizabeth lo abbandona, decidendo di inseguire il sogno di fare l'attrice. A quel punto, per risollevarsi economicamente, Trotta decide di aprire una pensione nella sua casa dove accoglie i suoi amici, anch'essi sconfitti dal "nuovo mondo" nel quale non riescono ad ambientarsi. Anche la morte della madre (che impersona il definitivo stacco con il passato), e l'inizio del nazismo, alienano definitivamente Trotta che si ritrova, nostalgico, a visitare la Cripta dei Cappuccini a Vienna, dove riposano gli imperatori austriaci, ammettendo la personale sconfitta.

La marcia di Radetsky - di Joseph Roth

La Marcia di Radetsky, raccontando le vicende della famiglia von Trotta, ripercorre gli ultimi anni di storia dell'impero Asburgico e della emblematica figura di Francesco Giuseppe. Il personaggio del barone von Trotta, figlio dell'eroe di Solferino cui l'imperatore per riconoscenza aveva concesso il titolo nobiliare, assume a simbolo di un'epoca e del suo tramonto. Le doti migliori, onestà, rigore morale, fedeltà assoluta alle Istituzioni ed all'Imperatore, si contrappongono alla difficoltà di relazioni umane con le persone che lo circondano e soprattutto con il figlio. L'impero è attraversato dal malessere indotto dai fremiti nazionalistici, l'Europa sta per cadere nell'abisso della Grande Guerra, il mondo cambierà radicalmente. L'affresco costruito da Joseph Roth, talora venato di malinconia e di rimpianti, rappresenta mirabilmente le tensioni, le ansie ed il senso di ineluttabile tragedia imminente avvertito dai personaggi più sensibili che animano queste bellissime pagine.

Il vicolo della polvere rossa - di Xiaolong Qiu

scrittore e traduttore, è nato a Shanghai e dal 1989, dopo i fatti di Tienanmen, vive negli Stati Uniti, dove insegna letteratura cinese alla Washington University di Saint Louis. Di Qiu, nella serie dell'ispettore capo Chen Cao, che ha venduto nel mondo due milioni di copie, Marsilio ha già pubblicato *La misteriosa morte della compagna Guan*, *Visto per Shanghai*, *Quando il rosso è nero*, *Ratti rossi*, oltre al romanzo *Il Vicolo della Polvere Rossa*.

Shanghai, la città del Vicolo della Polvere Rossa. Qui gli abitanti del quartiere hanno la consuetudine di riunirsi per una conversazione serale, creando storie a partire da qualunque spunto, «come se fosse un modo di vedere il mondo in un granello di sabbia». Dal 1949, quando il Partito Comunista prese il potere, attraverso gli anni della Rivoluzione Culturale, fino alla riforma economica di Deng e al socialismo "alla cinese" di oggi, ogni giorno ciascuno dei personaggi che popolano il tradizionale gruppo di abitazioni *shikumen* tira fuori il suo sgabello di legno e tesse la sua storia. L'operaio dell'acciaieria che si trasforma in popolare poeta con i suoi versi sul tofu, l'infermiera eroina della guerra di Corea respinta da tutti al suo ritorno dal carcere di prigionia, o l'insegnante in pensione che impazzisce per i gamberi ma non può più permetterseli, sono tanti gli indimenticabili abitanti del Vicolo che, con le loro storie di vita, diventano lo specchio del popolo cinese degli ultimi sessant'anni. Con una prospettiva panoramica unica sulla storia di formazione e trasformazione sociale della Cina, Qiu Xiaolong fa del Vicolo un microcosmo a immagine di un intero Paese, di cui ci permette di afferrare più di mezzo secolo di vita quotidiana, offrendoci ancora, come nei suoi raffinati polizieschi, uno sguardo penetrante e lucido sulla Cina moderna.

Seta - di Alessandro Baricco

Alessandro Baricco (Torino 25 gennaio 1958) è uno scrittore, saggista, critico musical, sceneggiatore e regista italiano, fra i più noti esponenti della narrativa italiana contemporanea.

Questo è un libro particolare sia come storia sia come stesura. "Seta", ad una prima lettura, può apparire una semplice storia d'amore sviluppata intorno a tematiche di passione e tradimenti, ma in realtà il suo valore è assai più profondo e soggettivo, poiché a riflettere sull'importanza delle vite, del cambiamento e, perché no, magari anche sul fascino del mettersi in gioco. Questo romanzo racconta la vita di Hervè Joncour, le traversate del protagonista sono descritte accuratamente e altrettanto peculiarmente l'autore riesce a trasmettere le atmosfere mistiche e spirituali della cultura orientale. Particolare è la figura di Hara Kei, un potente signore locale. Il suo fascino è ampliato dalla sua posizione di supremazia e da come "possiede" una giovane donna dai tratti occidentali. Questa misteriosa donna, di cui non è ben chiara la nazionalità, la posizione e la storia personale, è un elemento fondamentale della narrazione. perché sconvolge la relazione coniugale del protagonista, portandolo a provare uno strano dolore: "morire di nostalgia per qualcosa che non vivrai mai". La passione per lei spinge Hervè ad affrontare situazioni pericolose

Il vento dipinto di William Somerset Maugham (1874 – 1965), scrittore e commediografo britannico.

"Il velo dipinto", che ho letto e riletto, scoprendo ogni volta piccole sfumature, come piccoli gesti, che mi erano sfuggite.

Nella prefazione del romanzo, l'autore dice che in un viaggio in Italia e precisamente in Toscana, rimase particolarmente colpito dall'episodio dantesco di Pia de' Tolomei. Il marito di questa gentildonna, ritenendola colpevole d'adulterio, la portò in Maremma, pensando che sarebbe morta di malaria. Ecco questa fu la vicenda che ispirò il romanzo. Non vi dico altro. Leggetelo.

Sono 80 capitoli (poco più di 200 pagine)

.....
Sonata a Kreutzer di Lev Nikolaevič Tolstoj

È un racconto per certi aspetti dostoevskiano, per uno sforzo costante di identificazione e di esaltazione dei moti più intimi dell'animo umano, i quali si riflettono poi inevitabilmente nelle azioni commesse. Il parto fu particolarmente travagliato: la stesura definitiva dell'opera fu infatti l'ottava. Un uomo di nome Pozdnysev durante un viaggio in treno confessa a uno sconosciuto la propria colpa segreta. Ricorda di aver presentato alla moglie un avventuriero, gran seduttore e abile musicista, dando così inizio a un gioco che si rivelerà tragicamente beffardo. Via via sempre più sospettoso

.....
Cigni selvatici di Chang Jung.

Il titolo è propriamente "Tre figlie della Cina." È un romanzo autobiografico della scrittrice cinese Jung Chang. Racconta la vera storia di «tre figlie ...

.....
Polvere rossa di Ma Jian

Autore	Ma Jian
Editore	Neri Pozza, Vicenza
Prima edizione	2002
Pagg.	367
Traduzione di	Monica Morzenti (dalla traduzione inglese dell'originale di Flora Drew)

Pechino, estate 1983. Ma Jian, pittore e poeta sulla soglia dei trent'anni, lavora come fotografo presso il Dipartimento di propaganda della Federazione dei sindacati cinesi. Da poco gli hanno assegnato una piccola casa che è diventata il suo prezioso rifugio, lo spazio franco dove poter scrivere, dipingere e incontrare amici, artisti e intellettuali liberi e scanzonati.

La sua vita, tuttavia, è giunta in realtà a un punto di non ritorno. Separato dalla moglie, ballerina del corpo di ballo del Dipartimento, e padre di una bambina, Ma Jian ha visto spegnersi nel tradimento la storia con Xi Pong, la sua seconda compagna, e accrescersi invece di giorno in giorno la stupida arroganza della burocrazia del Dipartimento, che non ha mai smesso di prenderlo di mira